



**GRANDE TEATRO**  
**I «SEI BRILLANTI»**  
**DEL RE-GIULLARE PAOLO POLI**  
Proseguono le repliche al Nuovo (fino a sabato alle 20,45, domenica alle 16) dell'ultimo spettacolo «Sei brillanti» del «re-giullare» del teatro italiano Paolo Poli.

**IL CONCERTO. DALLE 22 AL BLOCCO DOVE PRESENTERANNO IL LORO PRIMO ALBUM**



Le quattro scatenate ragazze della rock band Cherry Lips. La cantante Stefi è figlia dello scrittore Tim Parks

## Arrivano le Cherry Lips, le girls del rock veronese

Il cd d'esordio è composto da dieci canzoni originali che si rifà all'hard più classico con piglio aggressivo e sensuale

Quattro giovani ragazze amanti del rock, ospiti speciali al compleanno di A.J. Calvi, il cantante dei N.I.M.B., festeggiato stasera, dalle 22 in poi, al Blocco Music Hall di San Giovanni Lupatoto. Ma le Cherry Lips saranno stasera sul palco del Blocco per festeggiare soprattutto l'uscita del loro primo album, intitolato solamente «Cherry Lips» e pubblicato dall'etichetta veronese di vintage rock Andromeda Relix.

Le «Labbra di ciliegia» si chiamano così per una caso.

«La scusa è bell'e pronta: prima dell'esordio dal vivo, qualche anno fa, dovevamo trovare all'istante un nome da poter stampare sui manifesti. Una di noi ha pronunciato le parole fatali "Cherry Lips" che hanno bloccato qualsiasi altra idea più intelligente». Nel loro primo anno di vita, intorno al 2005, le Cherry Lips erano la cantante Stefi («stanca di fronteggiare gruppi rock formati da ragazzi»), la bassista Karima («che aveva lasciato perdere la chitarra classica»), Terry

alla batteria e Giulia («la tipica chitarrista malinconica»). Terry, dopo mesi di prove in una cantina fredda di Grezzana, lascia il posto a Serena («che già aveva fatto esperienza in band heavy metal»).

Mentre è tutto pronto per la registrazione del cd di debutto, Giulia è costretta, per un dissidio insanabile con i suoi genitori, a lasciare il gruppo. Arriva Elisa, «una chitarrista con una solida preparazione da conservatorio», a definire il quartetto: tre ragazze verone-

si e una trentina.

Il cd d'esordio è composto da dieci canzoni originali «che richiamano le sonorità dell'hard rock più classico (Ac/Dc, Aerosmith, The Who) con il piglio sensuale e aggressivo del rock al femminile».

Come cantava Cyndie Lauper, «le ragazze vogliono divertirsi». E non solo.

«Ai nostri concerti - sottolinea Stefi - vogliamo che si divertano tutti!». Stefi è Stefania Parks, figlia dello scrittore Tim. **♦ G.B.R.**



Una foto d'archivio di Luciano Zorzella alla batteria

**EVENTO. MARTEDÌ ALLE 21 AL CAMPLOY**

## «Ricordando Luciano...», omaggio a Zorzella

Con tre orchestre: Storyville, University e Ritmo Sinfonica

**Luigi Sabelli**

Martedì prossimo, il 4 marzo, Luciano Zorzella avrebbe compiuto 65 anni. Batterista, ma anche organizzatore di eventi e appassionato direttore artistico di alcune storiche formazioni, fu uno dei personaggi più attivi e intraprendenti della scena jazz scaligera. Proprio nel giorno di questa ricorrenza alcuni amici, e soprattutto i responsabili e i componenti delle band a cui partecipò, saranno dal vivo al Camploy in un concerto-evento intitolato appunto «Ricordando Luciano...». E allora sul palco del teatro dalle 21 (l'ingresso è libero) si alterneranno la Cotton Storyville Orchestra, la University Big Band e la big band Ritmo Sinfonica Città di Verona; tre gruppi che ebbero proprio in Zorzella un importante denominatore comune. Nel corso della serata sarà consegnata anche un riconoscimento di mille euro al giovane sassofonista Andrea Pimazzoni. È lui il vincitore della prima edizione

della borsa di studio dedicata a Zorzella messa in palio dalla Doc Servizi. Pimazzoni in occasione del concerto al Camploy si esibirà in una session con una super-orchestra che riunirà sul palco la University e la Storyville. Quest'ultima compagine aprirà le danze in una versione del tutto inedita: dedicherà il set alla tradizione del Cotton Club. La Storyville ospiterà, oltre ai consueti musicisti delle ultime line-up, anche Beppe Zorzella, il trombettista figlio di Luciano che con la Storyville suonò tantissimo, la cantante Karin Mensah, il pianista Roberto Cetoli e Paolo Pesenti.

Tutt'altro repertorio quello che proporrà la University, che sarà alle prese ai grandi eroi dello swing orchestrale, primo fra tutti Count Basie. Ultimo gruppo a prendere parte alla kermesse sarà la Ritmo Sinfonica, che suonerà il repertorio del pianista friulano Roberto Magris e, per ricordare una grande passione di Luciano Zorzella, una serie di composizioni di Gorni Kramer. **♦**

## Dove andiamo stasera

**CORTO MALTESE**

**Le «Palle da tennis» dei Regina Mab**

Per la rassegna «I Venerdì del Corto Maltese», l'omonima Taverna a Verona in Lungadige Porta Vittoria ospita stasera, alle 22 ad ingresso libero, il recital acustico dei popolari Regina Mab. Il gruppo proporrà la pièce «Palle da tennis», dedicata a certe leggende del pionieristico tennis del primo 900, come Lacoste e Tilden. Ad accompagnare la rievocazione brani di Trenet, Gershwin, Waits, oltre a brani originali dei Regina Mab. **♦ B.M.**

**LUCILLE**

**Il punk-rock italiano dei Raw Power**

Pur se addirittura più popolari negli Stati Uniti che in Europa e in Italia, i Raw Power, in concerto stasera al Lucille (inizio alle 22) sono una delle più importanti e storiche realtà del punk-rock del nostro paese.

La formazione del gruppo da parte di Mauro e Giuseppe Codoluppi (quest'ultimo scomparso nel 2002) risale addirittura al 1981, e del 1983 è l'album di debutto «You Are My Victim». Ad aprire un loro con-

certo a Seattle, nel 1986, furono addirittura gli allora sconosciuti Guns'n'Roses. Una quindicina gli album pubblicati. Ma è dal vivo, come testimonia il «Live From The Gutter» del '96, che tutta la forza dei Raw Power deflagra come una bomba atomica. **♦ B.M.**

**CAPITAN BOVO**

**«Moglie e buoi...» della Modus Vivendi**

Alle 20,45 al Teatro «Capitan Bovo» di Isola della Scala la compagnia Modus Vivendi di San Massimo mette in scena la commedia «Moglie e buoi...», per la regia di Adriano Mazzucco. La storia è un pretesto per presentare in maniera divertente una situazione di rivalità tra una contrada di montagna e un borgo del lago. Ognuno è convinto di essere migliore dell'altro e perciò in continuo conflitto. **♦ S.C.**

**FONTANA**

**Arriva Franca Masu, «Dulce Pontes sarda»**

«La voce di Franca Masu affonda le sue radici nella monodia del matriarcale canto sardo come è stato nel passato per Ma-



La band dei Regina Mab

ria Carta e come è oggi per Elena Ledda. Voce che racconta di sole, di mare, di genti». Parole di Paolo Fresu, jazzista di fama mondiale nonché coreografo di Franca Masu, cantante ed autrice in concerto stasera alle 22 alla Fontana. Sarà l'occasione per presentare il nuovo cd «Hoy Como Ayer», raccolta di canzoni popolari argentine e qualche omaggio al tango di Piazzolla. Masu vocalità profonda e suadente, che ricorda quella di Mina, è stata definita da certa critica «la Dulce Pontes sarda». **♦ B.M.**

**NUOVO DI SAN MICHELE**

**Tornano i Radium, tra hard-rock e cover**

Al Teatro Nuovo di San Michele Extra, alle 21,30, concerto dei Radium, quintetto scaligero con radici negli anni '80,



La cantante Franca Masu

che dopo vari cambiamenti di denominazione ha ripreso l'anno scorso quella originaria. Tra hard-rock e cover da Grand Funk Railroad, Uriah Heep, Deep Purple, Whitesnake, Van Halen. **♦ B.M.**

**LOLLYBUK**

**Dai Queen ai Metallica con gli Headbangers**

Hard-rock anni Settanta/Ottanta al Lollybuk Café, a Calmasino di Bardolino con inizio alle 22. Sul palco gli Headbangers, quintetto con repertorio di cover da Queen, Metallica, Deep Purple, Europe, Ac/Dc. **♦ B.M.**

Per inviare segnalazioni di eventi alla redazione Cultura e Spettacoli utilizzare il seguente indirizzo e-mail: [culturaspettacoli@larena.it](mailto:culturaspettacoli@larena.it)

**NON SOLO JAZZ. ALLE CANTINE DELL'ARENA**

## «Fat Max» Ferrauto, l'efficacia del blues

Il cantante proporrà una carrellata di superclassici in tutte le svariate forme



«Fat Max» Ferrauto

Alle 22,30 alle Cantine dell'Arena, per l'appuntamento del venerdì con la rassegna «Non solo jazz», si ascolta il gruppo di «Fat Max» Ferrauto, cantante originario di Vicenza e specializzato in blues, soul e rhythm'n'blues. Un interprete molto particolare che stasera proporrà una carrellata tra superclassici del blues in tutte le sue svariate forme.

Fat Max ha iniziato dopo le prime esperienze come cantante di rock attraverso la classica gavetta con svariate formazioni giovanili più o meno fortunate. Il suo incontro col jazz e con il blues risale al 1989. Negli anni ha sviluppato uno stile molto peculiare a cavallo tra la classica estetica blues e il jazz. Ha avuto prestigiose collaborazioni con jazzisti di chiara fama come il veronese Bruno Marini, il contrabbassista Lorenzo Conte, il famoso batterista Gianni Cazzola o il batterista Sangoma Evertt. Sin dai primi anni '90 si è

fatto notare nell'ambiente del blues per la profondità della voce e per la notevole interpretazione di suoi pezzi originali che spiccano sempre, e soprattutto dal vivo, per comunicativa ed efficacia. Tra le caratteristiche del suo repertorio anche quella di spaziare tra forme tutto sommato diverse come il classico shuffle di dodici misure ma anche funk e al boogaloo. Dal 1997 a oggi ha registrato cinque cd che lo hanno reso in qualche modo un «personaggio» non solo nel circuito del blues ma anche in quello del jazz. Per capire esattamente lo stile di questo interprete ricco di verve si può ricorrere alla definizione che lui stesso ha dato della sua musica: «un crossover tra il jazz di Jimmy Whitherspoon e John Lee Hooker». **♦ LUI.S.A.**



Etno-jazz col trio di Donini

Con un repertorio che spazia tra jazz, improvvisazione, riferimenti etnici e reminiscenze rock si preannuncia davvero interessante il concerto del trio del sassofonista Luca Donini. Il gruppo, che comprende Sbibu alle percussioni e David Cremoni alla chitarra, stasera dalle 22 è sul palco degli Angeli di Castelrotto per il consueto appuntamento del venerdì con la musica dal vivo. **LUI.S.A.**